



**Contributi regionali per i Contratti di fiume per l'anno 2016
legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, art. 42 "Contratti di fiume"
Esiti del procedimento istruttorio**

Preliminarmente si è verificato che le istanze siano pervenute entro i termini fissati dal bando regionale e che il Soggetto che ha presentato istanza corrispondesse ai titoli di ammissibilità indicati dall'Allegato A alla DGR n. 1432 del 15/09/2016. Ne è risultato che le n. 8 istanze presentate sono risultate tutte ammissibili alla istruttoria.

Ai fini del riconoscimento del contributo regionale 2016, relativamente ai percorsi partecipativi, inclusivi e su base volontaria, finalizzati alla predisposizione e sottoscrizione dei Contratti di fiume, vengono valutate le attività avviate alla data di chiusura della presentazione delle istanze, ovvero il 30/09/2016. Con riferimento alle fasi previste per i Contratti di fiume, definite con il documento d'indirizzo del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume 12 marzo 2015 "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*", e riprese dall'Allegato A alla deliberazione di Giunta regionale del Veneto n. 1938 del 23/12/2015, si considerano percorsi avviati quelli che presentano entrambi i seguenti elementi:

- deve essere consolidato un Gruppo promotore del Contratto di fiume;
- deve essere stato sottoscritto un Documento di intenti dal Gruppo promotore del Contratto di fiume oppure la sua sottoscrizione deve essere già programmata entro il 30 settembre 2016.

Di seguito, si presenta la sintesi delle n. 8 istanze presentate, con riferimento ai pre-requisiti che danno diritto al riconoscimento dell'importo di € 3.000,00 a titolo di sostegno delle attività svolte per pervenire alla sottoscrizione del Documento d'Intenti.

Istanze Contratti di fiume - bando regionale 2016 - Importo contributi pre-requisiti
DGR n. 1432 del 15/09/2016

Contratto di fiume	Soggetto richiedente	Promotore	Data Documento d'Intenti	Importo richiesto	Importo riconosciuto
Contratto di Costa Veneta	Consorzio di bonifica Delta del Po	Segreteria Tecnica Contratto di foce Delta del Po	07/03/2016	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Contratto di fiume Adige Po	Consorzio di bonifica Adige Po	Consorzio di bonifica Adige Po	29/09/2016	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Contratto di fiume Adige Euganeo	Consorzio di bonifica Adige Euganeo	Consorzio di bonifica Adige Euganeo	30/04/2015	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Contratto di Falda Alta Pianura V.na	Consorzio di bonifica Brenta	Consorzio di bonifica Brenta	20/01/2014	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Contratto di fiume Basso Piave	Consorzio BIM Basso Piave	Consorzio BIM Basso Piave	10/11/2014	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Contratto di fiume Melma Nerbon	Comune di Silea	Comune di Silea	28/09/2016	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Contratto di fiume Piavon Brian	Consorzio di bonifica Veneto Orientale	Consorzio di bonifica Veneto Orientale		€ 3.000,00	
Contratto di fiume Meolo-Vallio-Musestre	Comune di Roncade	Comune di Roncade	14/05/2014	€ 3.000,00	€ 3.000,00

In esito a tale verifica, risulta che delle n. 8 istanze il Contratto di fiume Piavon-Brian non soddisfa a pieno i pre-requisiti. Nonostante il Soggetto promotore Consorzio di bonifica Veneto Orientale, in collaborazione con Legambiente circolo di Ceggia, abbia attivato riunioni ed incontri pubblici di promozione dell'iniziativa, e sulla scorta di un Manifesto d'Intenti redatto e ben organizzato negli elementi individuati dal documento d'indirizzo del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, non vi è tuttavia conferma che il Manifesto d'Intenti sia stato sottoposto ad altri Soggetti e che ne siano stati condivisi i contenuti. Non è fatta menzione, peraltro, di quali altri Soggetti abbiano manifestato interesse ed intendano costituire un Gruppo promotore. Non essendoci tutti gli elementi a conferma di una avvenuta condivisione di un processo partecipativo tra Soggetti che intendono farsi promotori del contratto di fiume Piavon-Brian, non vi è certezza che questo abbia avuto un avvio consolidato; per le suddette ragioni non viene riconosciuto il contributo di € 3.000,00 per le attività svolte e finalizzate alla sottoscrizione del Documento d'Intenti.

Determinato, quindi, in € 21.000,00 il contributo a n. 7 percorsi avviati in modo strutturato, il fondo messo a disposizione dalla Giunta regionale prevede una disponibilità di ulteriori € 49.000,00 che, sulla base dei requisiti di cui all'Allegato A alla DGR n. 1432 del 15/09/2016, è riconoscibile ai percorsi che hanno sostenuto spese per attività che, con esplicito riferimento ai Contratti di fiume, hanno riguardato:

- studio e consulenza necessarie alla definizione dei contenuti dei Contratti di fiume;
- attività di convocazione e svolgimento di incontri pubblici con il territorio e iniziative di sensibilizzazione pubblica promosse dal Contratto di fiume;
- comunicazione e divulgazione dei Contratti di fiume e delle attività intraprese.

Le spese ammissibili sono costi effettivamente sostenuti dal Soggetto che ha presentato istanza e degli Enti partecipanti, specificatamente ed esclusivamente per le attività dedicate al Contratto di fiume. L'entità del contributo regionale può raggiungere anche il 100% della spesa valutata ammissibile.

Per poter valutare le spese ammissibili è stato predisposto un elenco di tutti gli n. 8 Contratti di fiume che si sono candidati; considerato l'importo del contributo richiesto al netto dei € 3.000,00 riconosciuti dal presente bando, è stata quindi evidenziata la spesa effettivamente sostenuta, escludendo quella preventivata per le

attività in programma fino al 31/12/2016. Si presenta di seguito il prospetto, con evidenza delle spese sostenute fino al 30/09/2016, che porta alla individuazione dell'importo contributivo riconoscibile.

Istanze Contratti di fiume - bando regionale 2016 - Spese valutate ammissibili

Contratto di fiume	Contributo richiesto su spese al netto di € 3.000,00	Importo spese ammissibili 01/10/2015 - 30/09/2016	proporzione delle spese del CdF in %	importo proporzionale contributo
Contratto di Costa Veneta	€ 20.000,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
Contratto di fiume Adige Po	€ 7.481,60	€ 3.740,80	5,56	€ 2.722,81
Contratto di fiume Adige Euganeo	€ 20.520,40	€ 20.520,40	30,48	€ 14.936,17
Contratto di Falda Alta Pianura V.na	€ 20.000,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
Contratto di fiume Basso Piave	€ 43.058,56	€ 43.058,56	63,96	€ 31.341,01
Contratto di fiume Melma Nerbon	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
Contratto di fiume Piavon Brian	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
Contratto di fiume Meolo-Vallio-Musestre	€ 30.451,20	€ 0,00	0,00	€ 0,00
Totali	€ 141.511,76	€ 67.319,76	100,00	€ 49.000,00

L'importo di € 49.000,00, disponibile al netto del contributo di sostegno, viene riconosciuto in proporzione a € 67.319,76, quale somma degli importi dei diversi Contratti di fiume valutati ammissibili in sede di istruttoria.

E' stata valutata ammissibile la spesa per la quale è già stata emessa una documentazione delle spese sostenute tra il 01/10/2015 e il 30/09/2016, in forma di ricevuta o di fattura numerata e datata. Risultano, quindi, ammissibili le spese sostenute per i Contratti di fiume Adige Po, Adige Euganeo e Basso Piave.

Il Consorzio di bonifica Adige Po ha presentato documentazione per spese per un importo totale di € 7.481,60: nel corso dell'istruttoria è risultata ammissibile la spesa documentata con fattura per l'importo di € 3.740,80 per attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori locali, finalizzata alla costituzione del Gruppo promotore. La recente iniziativa del Contratto di fiume Adige Po ha visto avvio con il consolidamento del Gruppo promotore e la sottoscrizione del Documento d'Intenti con manifestazione d'interesse all'Assemblea plenaria del 29 settembre 2016.

Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo ha presentato documentazione per le spese sostenute per un importo totale di € 20.520,40. L'avvio del Contratto di fiume omonimo è stato consolidato il 30 aprile 2015 con un'Assemblea plenaria, con la condivisione del Documento d'Intenti. Nel corso dell'istruttoria l'importo totale di € 20.520,40 è risultato completamente ammissibile a finanziamento.

Il Consorzio BIM Basso Piave ha presentato documentazione per le spese sostenute per un importo totale di € 43.058,56: il Contratto di fiume Basso Piave ha preso avvio il 10 novembre 2014 con la sottoscrizione del Manifesto d'Intenti. Le spese verificate in sede di istruttoria, e riferite al periodo 01/10/2015 - 30/09/2016, ammontano a € 43.058,56 e sono risultate completamente ammissibili a finanziamento.

Dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria risulta, quindi, che l'importo totale delle spese ammissibili riferite ai Contratti di fiume Adige Po, Adige Euganeo e Basso Piave è pari a € 67.319,76, superiori alle disponibilità finanziarie regionali per il 2016, al netto del contributo di sostegno, di cui all'art. 42 della l.r. 5 aprile 2013, n. 3.

Si propone, pertanto, di ripartire proporzionalmente la somma disponibile di € 49.000,00 fra i Contratti di fiume Adige Po, Adige Euganeo e Basso Piave, in ragione delle spese riconosciute ammissibili a ciascuno, in proporzione alla somma totale chiesta a contributo. La spesa ammissibile per il Contratto di fiume Adige Po incide per il 5,56% sulla spesa complessivamente ammissibile di € 67.319,76, la spesa ammissibile per il Contratto di fiume Adige Euganeo incide per il 30,48% sulla medesima spesa complessivamente ammissibile, la spesa ammissibile per il Contratto di fiume Basso Piave incide per il 60,96% sulla medesima spesa complessivamente ammissibile. Risulta, pertanto, che il contributo di € 49.000,00 viene ripartito nel modo seguente:

- Contratto di fiume Adige Po: € 2.722,81
- Contratto di fiume Adige Euganeo: € 14.936,17
- Contratto di fiume Basso Piave: € 31.341,01

In conclusione, si riassume che il contributo totale di € 70.000,00 a disposizione per l'anno 2016 per i percorsi "verso il Contratto di fiume" risulta ripartito tra n. 7 Contratti di fiume secondo il prospetto di cui all'Allegato B, dal quale risulta che:

- hanno i requisiti per il contributo di sostegno di € 3.000,00 i Contratti: di Costa Veneta, di fiume Adige Po, di fiume Adige Euganeo, di Falda Alta Pianura Vicentina, di fiume Basso Piave, di fiume Melma-Nerbon, di fiume Meolo-Vallio-Musestre;
- ottengono un riconoscimento sulle spese sostenute ritenute ammissibili i Contratti: di fiume Adige Po per € 2.722,81, di fiume Adige Euganeo per € 14.936,17, di fiume Basso Piave per € 31.341,01.

Venezia, lì 25/10/2016

L'ISTRUTTORE INCARICATO
dott.ssa Roberta Rainato

Si coglie l'occasione, peraltro, per mettere in evidenza le principali attività promosse da ciascuno degli n. 8 Contratti di fiume che in modo efficace, seppur differente, promuovono e sensibilizzano ad una cultura dei fiumi, degli ambienti fluviali, per una fruizione delle rive più sicura e consapevole.

CdCosta Veneta

L'istanza presentata per il Contratto di Costa Veneta si apre con riferimento alla riunione del 10 febbraio 2014 del Contratto di Foce Delta del Po, e riferisce tale contesto come occasione in cui è stata condivisa l'idea di esportare il modello concettuale del Contratto di Foce all'intero arco costiero della Regione Veneto, dal ramo del Po di Goro al tratto terminale del fiume Tagliamento. In tale iniziativa il Sindaco del Comune di Chioggia si è proposto come portavoce dell'iniziativa progettuale del Contratto di Costa Veneta. Insieme, la Segreteria Tecnica del Contratto di Foce Delta del Po e il Sindaco del Comune di Chioggia hanno formalizzato una proposta e hanno incontrato i Sindaci della Costa per avvicinarli all'iniziativa e chiederne la condivisione. Peraltro, è già attivo il partenariato dei Sindaci della Costa sottoscrittori del "Protocollo di Intesa per la tutela e la valorizzazione turistica ed ambientale della Costa Veneta" (Caorle, 22 marzo 2013). Il progetto Contratto di Costa Veneta ha trovato l'interesse del Capo della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente, espressa con nota del 2 marzo 2016, il quale ritiene che possa diventare *"un esempio innovativo di applicazione dei Contratti di fiume, una best practise di gestione dei territori idrici esportabile in altre aree del nostro Paese"*. Ciò è stato sottolineato anche nell'evento di sottoscrizione della Manifestazione d'Interesse del 7 marzo 2016, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. Nei mesi che hanno seguito si sono susseguiti incontri con i Sindaci della Costa finalizzati a definire un programma di attività a breve termine per l'avvio delle iniziative con il territorio.

CdF Adige Po

Si tratta di un processo avviato di recente, nel corso del 2016, che per il momento ha promosso la sensibilizzazione e il primo coinvolgimento delle Istituzioni e dei principali portatori di interessi, attivando un Gruppo promotore, arrivando a definire i macro contenuti, gli obiettivi generali e la metodologia del Contratto di fiume per il territorio del Polesine compreso tra il basso corso dei fiumi Adige, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Po. Per quanto definito nel Documento d'Intenti sottoscritto, il territorio presenta problematiche e criticità riconducibili a prevalente soggiacenza rispetto al livello del mare, presenza di canali e fiumi arginati che favoriscono l'aggravamento del rischio idraulico e l'intrusione salina, trasformazioni dei suoli, modifica delle tecniche colturali, degrado della rete scolante private e abbassamento dei suoli torbosi, importanti arterie stradali che aggravano l'inadeguatezza delle opere idrauliche esistenti. A tali situazioni si aggiunge il considerevole cambiamento climatico, con eventi di pioggia più intensi e più concentrati e, nel periodo estivo, la riduzione delle precipitazioni, nonché i fenomeni di eustatismo marino e subsidenza che causano interventi sugli impianti di sollevamento e adeguamento delle infrastrutture di scolo e dei manufatti di regolazione.

CdF Adige Euganeo

L'analisi del territorio e delle sue valenze ambientali e paesaggistiche, l'evidenza del diffuso degrado delle risorse idriche e degli ecosistemi connessi, le pressioni derivanti dai diversi usi, la frammentazione di alcune competenze in materia di gestione della risorsa idrica, le esperienze negative derivate dalla contestazione di alcuni portatori d'interesse alla realizzazione di interventi cogenti riguardanti la messa in sicurezza del territorio, tutto questo è ciò che emerge dal Documento d'Intenti e che dimostra la consapevolezza degli attori locali dei limiti, delle difficoltà e della necessità di analizzare il territorio, le sue valenze e le sue criticità in un contesto partecipativo, di confronto, che si caratterizza per la condivisione delle idee e delle proposte. Molti portatori di interessi hanno espresso la volontà di condividere problemi e necessità su un piano di dialogo costruttivo fra le parti. Il Contratto di fiume dell'Adige Euganeo è avviato da poco più di un

anno, ha strutturato la propria organizzazione e si è incontrato nel corso del 2016 per definire le basi per le future iniziative.

CdFalda Alta Pianura Vicentina

Costituisce la prima esperienza nazionale di Contratto riferito alle acque sotterranee. L'obiettivo del lavoro, citato nei documenti, è stato quello di favorire la messa a sistema di idee e competenze, al fine di stimolare l'attivazione di nuove iniziative progettuali per la gestione sostenibile delle acque di falda, e tale incontro di idee e competenze ha caratterizzato tutto il percorso del Contratto di Falda. Nel corso degli incontri e delle varie attività sono stati affrontati temi legati ai molteplici usi della falda, mettendo a confronto i principali Soggetti che forniscono servizi legati ai vari usi dell'acqua. Per specifiche tematiche il Contratto di Falda ha raggiunto un accordo condiviso e formalizzato un regolamento con finalità di salvaguardia delle falde. Il Contratto di Falda è pervenuto ad un quadro delle azioni chiaro, con una preliminare individuazione del Soggetto responsabile, delle risorse economiche e una previsione delle tempistiche di realizzazione. Il percorso non è terminato, e dovrà trovare collocazione coerente all'interno dei Piani di Gestione delle acque e del Piano di Gestione del rischio Alluvioni del Distretto Idrografico.

CdF Basso Piave

A seguito della sottoscrizione del Manifesto d'Intenti, sono stati organizzati tavoli tematici con i portatori di interessi locali; su promozione del consorzio BIM, le Associazioni aderenti al Contratto di fiume hanno messo in atto attività con le scuole, attraverso uscite in ambiente, spettacoli teatrali sulle rive del fiume per fare cultura del fiume e riportare la gente sulle rive. Peraltro, i Soggetti proponenti il Contratto di fiume hanno sentito la necessità di organizzare delle uscite-sopralluogo lungo il fiume per esaminare le criticità e aprire un tavolo di confronto.

CdF Melma-Nerbon

Le iniziative di questo Contratto di fiume, il primo a proporsi nel Veneto nel febbraio 2010, è partito su iniziativa del Comune di Silea, finanziatore di alcuni studi specialistici, di esplorazioni lungo i fiumi e di iniziative sul tema del pericolo idraulico. Dalla collaborazione con Consorzio di bonifica, associazioni ambientaliste e Università, i Comuni rivieraschi hanno promosso iniziative pubbliche con l'obiettivo di far conoscere il processo del Contratto di fiume. Le proposte concrete fin qui attivate e la partecipazione diretta di Soggetti fondamentali nella gestione della sicurezza idraulica del territorio è dimostrazione di una consolidata volontà a proseguire nel percorso che va incoraggiata.

CdF Piavon-Brian

Ci sono state alcune iniziative di contatto con la comunità locale e di divulgazione anche attraverso articoli di giornale e articoli in rete per favorire una divulgazione dello strumento Contratti di fiume, aprendo alla possibilità di costituire un Contratto di fiume su corsi d'acqua della rete minore di competenza del Consorzio di bonifica e di interesse intercomunale. Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale, in qualità di Soggetto promotore, ha consolidato una proposta da sottoporre agli stakeholder, redigendo un progetto di Documento d'Intenti, contenente anche un cronoprogramma di visione ampia delle attività, dall'avvio fino alla sottoscrizione del Contratto di fiume. Il Documento d'Intenti è ben articolato, e in esso si specifica che si pone come obiettivo generale la condivisione di informazioni, di conoscenze e di esigenze tra i diversi Soggetti legati all'asta idrografica, come metodologia che rappresenta la premessa per un corretto approccio ai temi di criticità e potenzialità dell'asta evidenziati nel Documento. Si auspica che possa incontrare la condivisione di più Soggetti, ai quali verrà sottoposto per eventuali osservazioni, modifiche e/o integrazioni, e che un Gruppo promotore manifesti la volontà solida di avviare il processo costituendosi con la sottoscrizione del Documento d'Intenti.

CdF Meolo-Vallio-Musestre (MeVaMu)

Dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 3 agosto 2015, alla quale hanno presenziato il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e della deputata On. Simonetta Rubinato, fino al 30 settembre 2016 il Contratto di fiume MeVaMu ha continuato nelle sue iniziative pubbliche di divulgazione e nel coinvolgimento della comunità locale (con esplorazioni lungo i fiumi, giornate di pulizia dei fiumi, campagne sociali di rispetto del clima e dell'ambiente), estendendosi anche nei territori con connessioni fluviali con il sistema MeVaMu, facendo da volano per la costituzione di un Gruppo promotore per i Contratti di fiume Melma-Nerbon e del Sile. Parallelamente, da quanto emerge dalla relazione che accompagna l'istanza di finanziamento per il 2016, gli incontri del Comitato Tecnico (Segreteria Tecnica e Cabina di Regia) da gennaio a settembre 2016 si sono focalizzati sulla programmazione futura del processo, che avrà come oggetto principale il pervenire alla sottoscrizione del Contratto di fiume passando per:

- una rilettura ed un eventuale aggiornamento funzionale della fase conoscitiva, indagando la progettualità della pianificazione esistente, valutando se i progetti possono avere una priorità, un'accelerazione o una moltiplicazione degli effetti virtuosi se connessi con altre progettualità;
- una facilitazione attraverso un coordinamento degli incontri programmatici per l'individuazione della fattibilità e degli strumenti finanziari per sostenere le azioni del futuro Programma d'Azione, cercando linee di finanziamento all'interno dei fondi nazionali e regionali;
- una facilitazione attraverso un coordinamento con laboratori di coprogettazione per l'individuazione di azioni integrative da inserire nel Programma d'Azione.

Venezia, lì 25/10/2016

L'ISTRUTTORE INCARICATO
dott.ssa Roberta Rainato